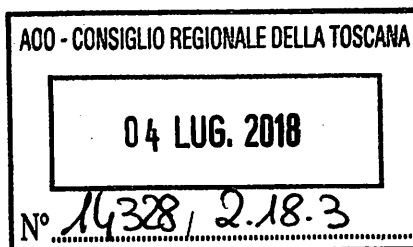




REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Firenze, 3 luglio 2018



Al Presidente del Consiglio regionale

Ordine del giorno ai sensi dell'articolo 180 del Regolamento Interno.

Oggetto: collegato alla Proposta di deliberazione 372 (Proposta di legge n. 287 (Istituzione del comune di Montepulciano Torrita di Siena, per fusione dei Comuni di Montepulciano e Torrita di Siena) - Formulazione del quesito referendario ai sensi dell'art. 60, comma 2, della l.r. 62/2007).

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la Proposta di legge n. 287 con la quale si intende istituire, dalla data del 1° gennaio 2019, il Comune di Montepulciano Torrita di Siena, mediante fusione dei Comuni di Montepulciano e di Torrita di Siena, in provincia di Siena;

Vista la Proposta di deliberazione n. 372 (Proposta di legge n. 287 "Istituzione del comune di Montepulciano Torrita di Siena, per fusione dei Comuni di Montepulciano e Torrita di Siena" - Formulazione del quesito referendario ai sensi dell'art. 60, comma 2, della l.r. 62/2007) con la quale il Consiglio regionale delibera di effettuare il referendum consultivo sulla citata proposta di legge n. 287/2018;

Richiamata la legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68 (Norme sul sistema delle autonomie locali) ed in particolare l'articolo 62 in cui si dispone che "due o più comuni contermini, facenti parte della medesima provincia, che, d'intesa tra di loro, esprimono la volontà di procedere alla loro fusione, possono richiedere alla Giunta regionale di presentare la proposta di legge di fusione. Nella richiesta, i comuni evidenziano le consultazioni e i processi partecipativi svolti sulla proposta di fusione e i loro esiti";

Ricordata la risoluzione n. 39 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 6 aprile 2016 (Orientamenti del Consiglio regionale in materia di fusione di comuni e di riforma del sistema delle autonomie locali) che ha previsto, al fine di favorire i processi volontari di fusione, di assumere

l'orientamento di procedere all'approvazione delle proposte di legge di fusione "nei casi in cui lo svolgimento del referendum evidenzi un'espressione di voti favorevoli all'aggregazione territoriale superiore ai due terzi dei votanti dell'intera comunità chiamata ad esprimersi; nonché, qualora tale maggioranza non venga raggiunta, nei casi in cui la popolazione consultata mediante il referendum abbia comunque espresso, per ciascun comune interessato, in maggioranza un voto favorevole all'ipotesi di fusione";

Considerato che le deliberazioni dei Consigli comunali dei Comuni di Montepulciano e Torrita di Siena, nel dare avvio al percorso di fusione dei medesimi comuni, ribadiscono espressamente che la volontà di procedere all'aggregazione territoriale "è subordinata al consenso espresso dalle popolazioni interessate con il raggiungimento del quorum, in ciascun Comune, del 50% più uno favorevole dei votanti";

Preso atto delle audizioni dei Sindaci dei Comuni di Montepulciano e Torrita di Siena svolte in data 28 giugno u.s. nella prima commissione consiliare competente, i quali, nel confermare il loro parere favorevole rispetto al tema in oggetto, hanno comunque ribadito con forza la volontà di procedere alla fusione dei due Comuni soltanto in caso di raggiungimento della quota del 50% più uno dei voti favorevoli in ciascun Comune rispetto alla consultazione referendaria, a cui si sono aggiunte le testimonianze dei comitati costituiti sia a favore che contro la fusione con stesse richieste e motivazioni;

Preso atto del dibattito in Commissione I che ha messo in evidenza, a seguito dell'esito del referendum, la volontà di convocare i Consigli Comunali per valutare il risultato e, in coerenza con le volontà già espresse da quegli organi comunali, per invitare il Consiglio Regionale, nel rispetto pieno delle sue prerogative, a procedere o meno all'approvazione della proposta di legge di istituzione del Comune risultante dalla fusione.

Visto che il percorso partecipativo effettuato in via propedeutica da entrambi i Comuni coinvolti dal processo di fusione in oggetto, volto alla presentazione delle relative proposte, ha promosso incontri pubblici con i cittadini nei quali è stata sempre garantita la volontà di voler procedere alla volontà di fusione dei due Comuni soltanto in caso di raggiungimento, per entrambi i Comuni, del 50% più uno dei voti favorevoli alla fusione rispetto al quesito referendario;

Tenuto conto, inoltre, che si tratta di due Comuni che non rientrano tra i Comuni di minore dimensione demografica obbligati per legge all'esercizio associato delle funzioni fondamentali, di cui alla l.122/2010 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), così come attuata nella normativa regionale dalla l.r. 68/2011;

Preso atto che, con lettera presentata il giorno 29 giugno u.s. da i sindaci dei Comuni di Montepulciano e Torrita di Siena, è stata nuovamente manifestata la volontà di voler portare a termine il percorso di fusione dei due Comuni solo in caso in cui entrambe le comunità chiamate al voto per il referendum consultivo raggiungano la metà più uno dei voti favorevoli a tale processo;

SI IMPEGNA

- per le ragioni espresse in narrativa, a tenere conto, nel pieno rispetto delle sue prerogative, nella conclusione dell'iter legislativo in oggetto, prima di tutto della volontà espressa dai cittadini con il voto e dell'eventuale orientamento assunto dai Comuni successivamente allo svolgimento della consultazione referendaria mediante determinazione dei rispettivi consigli comunali.

I Consiglieri

LEONARDO MARAS

GIACOMO BUGLIANI